



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

DETERMINAZIONE N° 1469 DEL 05/12/2018

Servizio SUOLO RIFIUTI ACQUA

OGGETTO: RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO SU SUOLO PREVIO TRATTAMENTO SU VASSOIO ASSORBENTE, DEGLI IMPIANTI (VASCHE IMHOFF) LOCALIZZATI IN COMUNE DI ZOVENCEDO.

IL DIRIGENTE

Richiamato il provvedimento di autorizzazione alla scarico, Registro n. 209/2014 del 04/12/2014 prot. 86875/2014, relativo agli impianti (vasche imhoff) in comune di Zovencedo (VI);

Preso atto della richiesta di rinnovo della citata autorizzazione presentata dalla società Centro Veneto Servizi (ora Acquevenete S.p.A.), con nota n.14183/17 del 14.11.2017, registrata al protocollo provinciale in data 15.11.2017 al n. 77626 e riportati nella sottostante tabella:

Località	Pot. A.E.	Recapito	Limiti	Agglomerato	Carico Agglomerato	Soglia S
S. Gottardo Via Fontana	100	Suolo	Art. 22 c. 3 PTA	San Gottardo	215	499
Via Roma	150	Suolo	Art. 22 c. 3 PTA	Zovencedo	125	499
Loc. Santiella	100	Suolo	Art. 22 c. 3 PTA	San Gottardo	215	499
S. Gottardo Via Borgo	100	Suolo	Art. 22 c. 3 PTA	San Gottardo	215	499

Preso atto che non sono state comunicate modifiche agli impianti in oggetto;

Vista la nota di avvio del procedimento n. 48898 del 24.07.2018 per il rinnovo della citata autorizzazione con contestuale richiesta di valutazioni ed osservazioni agli enti/società interessate;

Vista la comunicazione della Regione Veneto-Direzione Difesa del Suolo prot. n. 328300 del 06.08.2018, registrata al protocollo provinciale in data 06.08.2018 al n. 52348, con la quale viene confermato che in occasione della prevista prossima rettifica della DGRV 1955/2015 e dei relativi allegati, la Stessa provvederà ad associare agli agglomerati “San Gottardo” e “Zovencedo” i corrispettivi impianti così come evidenziato dalla Provincia;

Preso atto che non sono pervenute altre comunicazioni/osservazioni da parte degli Enti destinatari della nota di avvio del procedimento;

Evidenziato che nella tabella soprastante sono riportate le potenzialità degli impianti oggetto del presente provvedimento di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico;

Preso atto che gli impianti in oggetto, ricadendo in Zona Montana per la quale la soglia S di riferimento per l'applicazione dei limiti di scarico è pari a 500 A.E. e avendo gli stessi una potenzialità inferiore alla soglia citata (ma superiori a 50 A.E.), sono soggetti *“esclusivamente al rispetto di un rendimento atto a garantire una percentuale minima di riduzione al refluo in ingresso pari al 50% per i Solidi Sospesi Totali e al 25% per il BOD₅ e COD”*, (art. 22 c. 3 del P.T.A.);

Dato atto che con DGRV 3856 del 15.12.2009, riconfermato con delibera n. 1955 del 23.12.2015, la Giunta Regionale ha ricompreso gli impianti di S. Gottardo via Fontana, loc. Santiella e S. Gottardo via Borgo nell'agglomerato urbano “S. Gottardo” – cod. 23077 – con un carico inquinato generato pari a 215 A.E. e l'impianto di via Roma nell'agglomerato urbano “Zovencedo” - cod. 23101 – con carico inquinato generato pari a 125 A.E. e pertanto non sono sottoposti al rispetto dei limiti previsti dall'art. 25 c. 1 del P.T.A.;

Evidenziato che la DGRV 80/2011 prevede al punto “Art. 22 – Disposizioni per i sistemi di di trattamento di acque reflue urbane di potenzialità inferiore a 2000 AE” che *“L'acquisizione del nulla osta idraulico è obbligatoria solo per le nuovi autorizzazioni”*;

Visto il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 *“Norme in materia ambientale”* e s.m.i.;

Vista la L.R. 16 aprile 1985, n. 33 che stabilisce la competenza della Provincia a rilasciare le autorizzazioni all'esercizio degli impianti di depurazione;

Vista la DCR del Veneto n. 107 del 05.11.2009, che approva il Piano di Tutela delle Acque;

Viste le linee guida Applicative delle Norme Tecniche di Attuazione del P.T.A. di cui alla D.G.R. n. 80 del 27 gennaio 2011;

Viste le DGR n. 842 del 15.05.2012, 1534 del 03.11.2015 e 1023 del 1.07.2018 che approvano modifiche alla N.T.A. del P.T.A.;

Visto l'art. 19 sulle competenze della Provincia e l'art. 107 sulle funzioni e responsabilità della dirigenza del D. Lgs. n. 267/2000 (T.U. delle leggi sull'Ordinamento degli EE.LL.);

Richiamata la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 11 del 29/03/2018 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2018-2020;

Visto che, con Decreto del Presidente n. 41 del 27/04/2018, sono stati approvati il Piano Esecutivo di Gestione 2018/2020 ed il Piano Performance anni 2018/2019;

Visto il Decreto del Presidente della Provincia n. 107 del 15/11/2018 di conferimento dell'incarico di direzione del Settore Ambiente e Territorio;

Visto l'art. 151 comma 4 del D. Lgs. n. 267/2000;

DETERMINA

1. **di autorizzare** la Società **Acquevenete S.p.A.** all'esercizio e allo scarico su suolo delle acque reflue provenienti dagli impianti di depurazione di acque reflue urbane (vasche *imhoff*) riportati nella sottostante tabella posti in **Comune di Zovencedo** (VI), sulla base della documentazione agli atti della Provincia, con le seguenti prescrizioni:

Località	Pot. A.E.	Recapito	Limiti/rendimenti da rispettare allo scarico
S. Gottardo Via Fontana	100	Suolo	Rendimenti per SST e BOD ₅ e COD come da art. 22 c.3 PTA
Via Roma	150	Suolo	Rendimenti per SST e BOD ₅ e COD come da art. 22 c.3 PTA
Loc. Santiella	100	Suolo	Rendimenti per SST e BOD ₅ e COD come da art. 22 c.3 PTA
S. Gottardo Via Borgo	100	Suolo	Rendimenti per SST e BOD ₅ e COD come da art. 22 c.3 PTA

- a) Ai sensi dell'art. 22 c. 6 del P.T.A., è richiesta la nomina di un tecnico responsabile e deve essere conservato e compilato un quaderno di manutenzione, per ciascun impianto, per le operazioni di pulizia e controllo. Nei citati quaderni di manutenzione dovranno essere registrate anche tutte le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria effettuate al relativo impianto;
- b) Le operazioni di pulizia e controllo degli impianti dovranno essere eseguite almeno ogni sei mesi e comunque con la frequenza necessaria a garantire il corretto funzionamento di ogni singolo impianto;
- c) La ditta dovrà provvedere all'attenta e costante conduzione delle vasche Imhoff, evitando di provocare un aumento, anche temporaneo, dell'impatto nel corpo recettore degli scarichi o di determinare un peggioramento della qualità degli stessi, segnalando tempestivamente all'amministrazione Provinciale e all'ARPAV eventuali inconvenienti che si dovessero verificare alle stesse;
2. che il presente provvedimento ha validità **dal 10.12.2018 al 09.12.2022** e, qualora la Società intenda mantenere gli scarichi anche successivamente a tale data, dovrà presentare richiesta di rinnovo almeno **un anno** prima della scadenza, come previsto dal comma 8 dell'art. 124 del D. Lgs. 03.04.2006, n. 152;
3. che questa Amministrazione si riserva la facoltà di modificare ed integrare il presente provvedimento nel caso ciò si renda necessario a seguito di modifiche normative introdotte nella materia o di nuovi elementi comunicati da parte degli Enti coinvolti nel procedimento;
4. che ai sensi dell'art. 22 c.4 del P.T.A. l'allacciamento di nuove utenze dovrà essere limitato esclusivamente all'immissione nella rete fognaria delle sole acque reflue domestiche e assimilate;
5. che ai sensi dell'art. 20 c.14 del P.T.A. l'attivazione degli allacciamenti privati è condizionata alla funzionalità dell'impianto di depurazione delle acque reflue urbane;
6. che il mancato rispetto delle prescrizioni del presente provvedimento comporta l'attivazione dei procedimenti di cui all'art. 130 del D. Lgs. n. 152/2006, nonché l'applicazione delle sanzioni amministrative previste dall'art. 133 del medesimo decreto, salvo che il fatto non costituisca reato;

7. che la presente autorizzazione è rilasciata ai soli fini della legislazione per la tutela delle acque dall'inquinamento di esclusiva competenza provinciale, ferme restando le competenze di altri enti per quanto riguarda aspetti urbanistici, igienico-sanitari, idraulici, idrogeologici, ecc.;
8. che il presente provvedimento rispetta il termine previsto dal Regolamento sui procedimenti amministrativi di competenza della Provincia di Vicenza (Deliberazione di Consiglio n. 37/2013) che è di giorni 365 (ID PROC. 630).
9. di trasmettere il presente provvedimento alla Società Acquevenete, al Comune di Zovencedo, al Dipartimento Provinciale di Arpav, alla Regione del Veneto - Area Tutela e Sviluppo del Territorio - Direzione Operativa - Unità Operativa Genio Civile di Vicenza;
10. di attestare che il presente provvedimento non comporta spese, minori entrate, né riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Provincia (ai sensi art 49 del TUEL come modificato dalla Legge 213/2012).
11. di dare atto che al presente provvedimento sarà data esecuzione ad avvenuta pubblicazione all'albo pretorio on line.

Vicenza, 05/12/2018

**Sottoscritta dal Dirigente
(MACCHIA ANGELO)
con firma digitale**

Responsabile del Procedimento: Ghirardello Claudio